

COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO
Gruppo di Minoranza Consiliare

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9.10.2010 : DICHIARAZIONE DI VOTO

Oggetto: Relazione sulla Salvaguardia degli Equilibri di bilancio 2010.

Come ben sappiamo gli enti locali durante la gestione e nelle variazioni di bilancio rispettano il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

In osservanza all'art. 193 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Pertanto il Consiglio provvede a due contestuali verifiche.

La prima riguarda lo stato di attuazione dei programmi:

Viene pertanto effettuata una ricognizione volta a verificare l'effettiva realizzazione o realizzabilità nell'esercizio degli obiettivi programmatici definiti in sede di approvazione del bilancio di previsione. In tal senso l'attuale procedura di riequilibrio del bilancio non può non tenere conto relativamente alle opere pubbliche, almeno delle seguenti situazioni, peraltro già segnalate in precedenza:

Palestra a Giglio Campese :Il contratto di appalto con l'impresa risulta a corpo, pertanto non più suscettibile di variazioni sostanziali. Risulta ora una sospensione di lavori connessa, presumibilmente, alla possibilità di ridurre di un metro l'altezza del fabbricato, così pare abbia promesso il Sindaco a terzi. In proposito è stata presentata apposita interrogazione e ulteriore richiesta di documentazione riferita al tema, per la quale si è in attesa di risposta. Al riguardo è stata rilevata una procedura palesemente illegittima, peraltro, segnalata al Sindaco, al Segretario Generale, al Responsabile dell'Ufficio Tecnico ed al revisore dei Conti affinché se ne tenga debitamente conto. Tuttavia, nessuno dei soggetti interessati ha fornito alcun riscontro, segno evidente che nessuno degli attori coinvolti non intende dialogare con argomenti fondati sulla piena legittimità del procedimento. In relazione a ciò sarà coinvolto nuovamente il Difensore Civico della Regione con altri argomenti che dimostreranno la bontà dell'azione della minoranza. In aggiunta a ciò risulterebbe, in base a quanto ci viene riportato, che il nuovo progetto (quello relativo al ridimensionamento) sarebbe stato bocciato ai fini del parere paesaggistico dalla stessa Commissione Paesaggistica del Comune, generando non solo un imbarazzante controsenso, ma anche nuovi e dannosi ritardi alla ripresa dei lavori. Segnaliamo ancora una volta che l'immobile si trova in uno stato di totale degrado ed abbandono, ancora sprovvisto di tetto, esposto agli agenti atmosferici, da oltre 1 anno. In base a questo c'è da supporre che lo stesso abbia subito ulteriori e gravosi danni che si potrebbero ripercuotere anche sulla struttura finita ed in ogni caso saranno oggetto di nuove ed ulteriori spese.

Delegazione Comunale a Giglio Porto: I lavori avrebbero dovuto essere ripresi, risulta infatti pubblicata la determinazione del Responsabile UTC che revoca l'affidamento alla impresa ICOR e affida le opere di completamento alla ditta subappaltatrice EDIL ETRURIA, ciò ai sensi dell'art. 31 del capitolato di appalto. Per la sottoscrizione del contratto di cottimo fiduciario, sono stati richiesti documenti probanti di legge (DURC e Polizza fidejussoria a garanzia) da parte dell'UTC; quest'ultimo, a titolo di sanzione, ha proceduto alla escussione della polizza fidejussoria definitiva all'Impresa precedentemente affidataria ICOR; la sottoscrizione del contratto di cottimo sarà la ragione per la quale i lavori potranno riavere inizio. Ciò è quanto risulta a questa Minoranza Consiliare. Tuttavia occorre rilevare l'inspiegabile ritardo con cui si non si vuole concludere il procedimento già avviato, quasi che si voglia stancare l'appaltatore a rinunciare ai lavori.

Portualità - i lavori al porto, se da una parte agevolano la costruzione della cosiddetta "passeggiata" (verso la quale non abbiamo nulla da obiettare in se per se), dall'altra non si sono minimamente interessati della messa in sicurezza dello specchio acqueo, **che andava intesa come prima necessità.** In particolare denunciemo all'opinione pubblica che si è appena conclusa una stagione estiva con il faro a luce verde interdetto perchè probabilmente non agibile e con la situazione del "moletto" gravemente compromessa, così come non è stata minimamente affrontata la problematica relativa alla risacca residua interna al porto. Come più volte segnalato abbiamo il forte dubbio che siano state impiegate risorse verso operazioni di arredo urbano, distogliendo tali somme dalle iniziative più necessarie ed urgenti per la struttura portuale.

In riferimento all'arredo e all'estetica segnaliamo e denunciemo all'opinione pubblica la sistematica perdita di materiale appartenente alla vecchia struttura che non sappiamo più dove sia finito. Ad esempio, sono stati rimossi i lastroni di granito che coprivano il muro paraonde esterno ed in luogo di essi ne sono stati collocati altri, fatti da un granito non isolano e visibilmente incompatibile con le esigenze estetiche del porto. Questo è ovviamente solo un esempio, al quale si potrebbe aggiungere la scomparsa del muro "a sacco" al cui posto è stato edificato un muro in cemento armato; probabilmente nel prossimo futuro avremo presto i risultati scatenati dal mare e dal salmastro che la struttura subirà.

Non abbiamo avuto risposta circa il costo delle opere in corso e non abbiamo avuto conto della incoerenza con la quale le autorità preposte hanno prima approvato un primo progetto e poi, a pochi mesi di distanza, se lo sono di fatto rimangiato, come se la sicurezza di una struttura portuale dipendesse dalla particolare amministrazione che cambia.

Segnaliamo ancora una volta, ed alleghiamo ancora una volta, la relativa interrogazione che manca di risposta da oltre 1 anno (Allegato A).

dragaggio e ripascimento – dopo la "visita lampo", se così la possiamo definire, della cosiddetta sorbona, che avrebbe dovuto dragare sia la sabbia in eccesso presente nel porto di Giglio Porto che quella presente all'interno del punto di ormeggio di Campese, denominato "porticciolo", non abbiamo più saputo nulla e nulla è stato fatto. In parole, a differenza di quanto promesso e dichiarato, a Campese è stata affrontata l'ennesima stagione in condizioni di emergenza dal punto di vista della fruibilità del punto di ormeggio, così come non rosea si è presentata la situazione al porto di Giglio Porto. In condizione critica versano anche gli arenili principali a causa del fenomeno dell'erosione e che necessitano ormai di un intervento pianificato di ripascimento.

Sanità – risultano disattese le promesse così come il perseguimento del programma di governo. Risultano assenti alcune importanti figure professionali e risulta impossibile attivare forme di assistenza quali la fisioterapia agli anziani in quanto il Comune è sprovvisto di palestra pubblica.

Risulta ancora fumosa la situazione riguardo la nuova sede del Distretto Sanitario verso la quale il Sindaco non ha ancora chiarito cosa intenda fare. Abbiamo avuto notizia degli ultimi sopralluoghi effettuati dai vertici ASL in cerca di stanze per effettuare fisioterapia a favore degli anziani. Stanze che si avrebbero avute grazie al termine dei lavori della palestra, se questa non fosse stata indebitamente fermata. Nel frattempo vi sono diverse persone alloggiate in continente che sono costrette a fare terapie lontani da casa; nei casi migliori questi alloggiano in appartamenti di proprietà, ma vi sono numerosi casi di anziani “parcheeggiati” neironicari, per attendere le cure del caso.

Parcheeggi pubblici: mentre fino a poco tempo fa il Sindaco Ortelli, allora capogruppo di minoranza, raccontava a tutti che la costruzione dei parcheeggi multipiano a Porto e Castello sarebbe stata semplice e veloce, ad oggi, non è dato sapere a che punto sia l' iter in corso. Sono state abbattute le ex scuole medie ed abbiamo ragione di credere che sarà l' unica azione fatta, nell' ottica parcheeggi, non solo in questo primo anno, ma anche nei prossimi, ovvero nulla si muoverà. Tra l' altro, l' abbattimento, i cui costi potevano essere inseriti all' interno della gara della successiva ricostruzione, sono state invece spese extra, e, ad oggi, il Comune risulta avere un volume in meno. In altre parole, l' abbattimento sarebbe dovuto avvenire contestualmente all' attivazione del progetto sostitutivo.

Pulizia e smaltimento rifiuti: dopo anni di polemiche da parte di Ortelli, quando le leve del comando sono passate nelle sue mani non è cambiato nulla di sostanziale; al massimo sono stati assunti un paio di operatori in più, ma nessuna variazione strategica è stata apportata al meccanismo in atto.

Scuole elementari e medie: sono chiesti ed ottenuti in passato contributi finanziari per complessivi €.600.000,00 circa per la sistemazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Il Sindaco Ortelli ha chiesto alla Regione una proroga al 30 giugno 2010 – che è stata concessa - per l' avvio dei lavori, al fine di consentire il completamento dell' iter progettuale e le procedure di appalto. Non sappiamo se la Regione stessa ha già revocato i contributi ovvero ha aderito ad una eventuale ulteriore proroga, caso contrario si avrebbe la revoca dei contributi con le conseguenze facilmente intuibili.

Ricordiamo che Il Comune di Isola del Giglio ha avuto i seguenti finanziamenti: legge n. 23/1996 - Euro 263.532,00 per i lavori di adeguamento normativo e abbattimento barriere alla scuola Elementare Pisacane; legge regionale n. 70/2005 - Euro 137.000,00 per i lavori di adeguamento normativo alla scuola Media di Giglio Porto. Per entrambi gli interventi la Regione è rimasta in attesa (fino al 30 giugno 2010) della comunicazione di inizio lavori da parte del Comune.

Le opere sono stati inserite nel Programma delle OO.PP.;

Messa in sicurezza idrogeologica del versante Castello – Loc. Arenella: Ricordiamo che l' opera è interamente finanziata (685.000 euro) dal Ministero dell' Ambiente, in seguito alla presentazione di una richiesta avanzata corredata da un progetto di massima (professionisti già individuati e pagati). In questo caso occorre provvedere con tutta l' urgenza, entro agosto 2009 (inderogabile) a conferire incarico professionale di progettazione definitiva ed esecutiva, al fine di evitare la revoca del contributo. Nulla è dato sapere sui procedimenti in corso. Le opere sono stati inserite nel Programma delle OO.PP.;

Centro Culturale di Giglio Porto: in questo caso è stato già approvato un “progetto preliminare/definitivo, con a corredo il “nulla osta archeologico”, localizzato nell' area ex scuola media prefabbricata a Giglio Porto. Quest' opera già inserita nella programmazione triennale con variazione avvenuta il 16.01.2009 ha un costo complessivo di €. 697.000,00 di cui beneficia di contributo di €.

300.000,00 da parte della Azienda Sanitaria Locale di Grosseto, in virtù di accordo con il Direttore Generale Dott. Calabretta e per la differenza con mutuo Cassa dd.pp.. L'opera, di notevole interesse archeologico ancorché paesaggistico e urbanistico dovrà ammettere la compartecipazione di diversificate professionalità già dalla fase di progettazione definitiva/esecutiva, le cui procedure, che precedono la Conferenza dei Servizi dovranno essere concertate e supervisionate dalle competenti istituzioni pubbliche (in particolare con la Soprintendenza Archeologica). Sull'argomento per ulteriori dettagli e informazioni si faccia riferimento alla documentazione in atti, mentre non si conoscono notizie sullo stato dell'arte.

Realizzazione dei lavori inerenti la progettazione interna della Torre di Giglio Porto : come noto le problematiche per una corretta progettazione hanno fatto ritardare la definizione progettuale, specialmente l'accesso al piano superiore (interno o esterno?). Ulteriori elementi potranno essere acquisiti presso l'UTC. Per questo progetto è stata chiesta un'anticipazione finanziaria (come noto) alla Regione Toscana che deve essere restituita entro i termini previsti dalla normativa. I progettisti incaricati sono al momento impegnati alla definizione della fase definitiva del progetto, che dovrà essere oggetto di conferenza S.S.; lo stato della progettazione risulta pressoché completamente definito ed in attesa di elaborati da parte dei progettisti. Siamo a conoscenza che il progettista ha da tempo consegnato gli elaborati progettuali ma dei procedimenti di approvazione, inspiegabilmente, ancora tutto congelato.

Conclusione dell' iter progettuale della bonifica della ex discarica ed appalto del progetto sul quale si deve lavorare per essere pronti a richiedere contributi dell'Unione Europea in occasione di pubblicazione del relativo Bando regionale. la progettazione è arrivata alla fase definitiva che non è ancora stata effettuata. Occorre sbrogliare le problematiche connesse con la convenzione allora stipulata dall' UTC, in precedenza al nostro mandato, che hanno sollevato i professionisti incaricati. L'approvazione del progetto preliminare ha contribuito alla definizione anche dell'iter giudiziario riguardo la ex discarica. Tuttavia si dovrà ristipulare nuova convenzione con i progettisti già incaricati, il cui costo risulta già pervenuto agli atti, onde addivenire al progetto definitivo che, per intervenute nuove norme, dovrà essere redatto in modo complementare ai dispositivi di ultima generazione. I ritardi nella redazione del definitivo sono dovuti a verifiche sulla possibilità, da parte del Comune, a poter ristabilire un nuovo contratto con i professionisti incaricati, questi ultimi, più volte sollecitati ad adempiere. Anche in questo caso non si è a conoscenza di progressi nelle procedure.

Fognatura Campese risulta completata la realizzazione della tratta di scolo acque meteoriche di Campese. Le opere sono conformemente realizzate anche se avrebbero avuto bisogno di modestissime rettifiche non sostanziali alle tratte intestine al cento abitato, per una migliore captazione delle acque. In ogni caso, come detto, il lavoro risulta praticamente terminato. L'opera avrebbe dovuto e potuto essere collaudata da tempo.

PIP: recentemente è stato assegnato un contributo di €. 1.100.000,00 (€. 550.000,00 riferiti al 2008 e €.550.000,00 riferiti al 2009), nell'ambito del finanziamento DUPIM 2008 /2013 concesso dal Ministero dell'Interno per la realizzazione della strada di collegamento Campese – Allume, con relative opere di urbanizzazione sottostanti la sede stradale, propedeutica all'avvio degli insediamenti produttivi in loc. Allume. In questo caso occorre rispettare tassativamente il cronoprogramma, visibile presso l'UTC dal quale si rileva che l'approvazione in CC.SS. dei lavori deve avvenire entro ottobre 2009 e l'affidamento dei lavori entro dicembre 2009 pena la decadenza del contributo ministeriale. E' un'opera fondamentale, di grande rilevanza per l'economia giligiese perché consentirà il concreto avvio del Piano degli Insediamenti Produttivi che diventa, in questo modo, un elemento cardine, sia come

strumento di servizio alle piccole e medie imprese, ma anche come elemento per la generazione e conferma di nuovi posti di lavoro e professioni. I professionisti incaricati hanno fatto pervenire in ufficio una nuova e diversa richiesta di compenso professionale che, a loro richiesta, passerebbe da circa € 120.000,00 a circa € 220.000,00; è evidente che la detta somma ultimamente richiesta, peserebbe in maniera sostanziale sul budget totale dell'opera, che risulta già per € 60.000,00 circa inferiore al necessario. Sarebbe per ciò necessario non procedere alla rettifica del precedente contratto, onde prevenire, tra l'altro, possibili indagini da parte di organismi di controllo e procedere compiutamente alla definizione della progettazione senza indugio.

Discarica “Le Porte” mediante conversione in Isola ecologica - Conversione di parte della ex Discarica Le Porte con la realizzazione di una “Isola ecologica” secondo le disposizioni di legge e in base alla normativa regionale e provinciale, è impegno primario da attuare al più presto. Per fare questo è stata affidata, con procedura di gara, la progettazione dell' impianto definitivo che è giunta alle sue fasi conclusive. Il suggerimento è quello di raccordare la progettualità del Comune e le esigenze locali con Ato Rifiuti al fine di ottenere la realizzazione dell' impianto da parte del G.U. . In questo quadro è necessario il ripristino immediato del servizio della raccolta differenziata che negli ultimi anni è stato relegato all'ultimo posto nella classifica provinciale e regionale, a causa dell'omesso servizio che penalizza i contribuenti sui quali graverà una costosa addizionale sulla tassa dei rifiuti. Contestualmente è necessaria ed opportuna una campagna di sensibilizzazione dei cittadini che dia anche una forte spinta sulla raccolta dell'organico. Per questo progetto è stata chiesta un'anticipazione finanziaria (come noto) alla Regione Toscana che deve essere restituita entro i termini previsti dalla normativa. Maggiori dettagli presso l'Ufficio Ragioneria. Sono state approvate le fasi definitive del progetto dell'isola ecologica; risulta mancante un parere della Provincia per cui il progettista incaricato (Ing. Buzzetti), dovrà definirne gli atti. Non ci sembra che il progetto abbia proseguito nel suo iter.

Giannutri: sulla gestione di questa isola dovremmo stendere un velo pietoso in quanto il Comune, non solo ha dimostrato di non avere alcun progetto concreto, ma ha anche gestito malissimo le due emergenze che si sono verificate durante l'estate. La chiusura del pontile ha lasciato l' isola per quasi 3 mesi senza attracchi e la ricostruzione dei fatti con i documenti dimostra la lentezza con cui lo stesso Sindaco si è mosso per lanciare l' allarme. Il guasto al dissalatore è stato affrontato con ritardo e ha lasciato l' isola senza acqua per giorni, tanto che l' allarme è apparso anche sui media nazionali. Anche su questo il Sindaco ha fornito puerili spiegazioni e, talvolta, anche nemmeno legalmente fondate (vedasi ad esempio l' aver voluto, da parte sua, assegnare la costruzione dell' impianto allo stesso soggetto che l' avrebbe dovuto gestire). Nulla poi è dato sapere sulla situazione dell' ecomostro che negli anni passati non solo era stata affrontata, ma anche portata ad un buon livello decisionale.

Più in generale:

Abbiamo avuto notizia delle numerose assegnazioni di nuove progettazioni: piazze, pavimentazioni, strade ed altro ancora, il che non dovrebbe che interpretarsi come fatto positivo se non fosse che la pratica vede invece tutto fermo. Lo stato di totale abbandono in cui si trovano le opere pubbliche già in costruzione ci fa poco sperare che la situazione possa migliorare in modo netto e sensibile. Se pure è doveroso riservare una dose di cauto ottimismo per il futuro prossimo, non possiamo giudicare positivamente questo primo anno e 3 mesi di amministrazione. In riferimento alle progettazioni assegnate facciamo notare che il progetto per il rifacimento della piazzetta di Campese risultava già

essere stato fatto e già avere ottenuto i pareri del caso. Non si comprende quindi come mai si sia inteso “buttare a mare” anche quella progettazione, per assegnarne una nuova.

Infine non è dato sapere, ad oggi, quale sia l' entità del danno economico apportato da questo maldestro modo di amministrare:

- **che fine ha fatto il milione di euro destinato alla strada dell' Allume?**
- **Che fine hanno fatto le 600mila euro per le scuole?**
- **Che fine hanno fatto le 685mila euro per il versante Castello-Arenella?**
- **Che fine farà la palestra (700mila euro) e il successivo finanziamento di 50mila euro per l' acquisto dell' attrezzatura?**
- **Che fine faranno i 300mille euro della ASL per il centro sociale e culturale di Giglio Porto?**

La situazione finanziaria dell'Ente si è normalizzata, rispetto al passato, pur con le difficoltà che hanno gli enti locali, specialmente quelli più piccoli, a causa di tagli forti nelle contribuzioni dello Stato e, dell'aumento dei costi per la fornitura di beni e prestazioni di servizi, a fronte di entrate proprie esigue. Vi sono da sistemare sotto l'aspetto dei procedimenti amministrativi alcuni interventi ritenuti necessari ed inderogabili (ved. sistemazione stradali , compresi i lavori connessi ai ripetuti nubifragi che interessano sempre la stessa zona delle Cannelle, impedendo ad alcuni proprietari di veicoli di poter transitare nell'ultimo tratto della strada, per cui si sono resi necessari urgenti lavori). In ogni caso sono state verificate le sufficienti disponibilità finanziarie di bilancio. Restano ancora aperte le criticità connesse all'affidamento di incarichi professionali affidati dall'Amministrazione Landini, privi delle necessarie coperture finanziarie, a cominciare proprio dai parcheggi pubblici di Giglio Castello e Giglio Porto, salvo se altri, sui quali il Consiglio Comunale ha già approvato la Variante Urbanistica, nei termini, anche al fine di evitare comportamenti omissivi e quant'altro.

La seconda verifica riguarda gli equilibri generali di bilancio.

In particolare il comma 2 dell'art. 193 Tuel segnala la necessità di adottare un provvedimento di riequilibrio nel caso in cui vengono evidenziate situazioni di esistenza di debiti fuori bilancio, di disavanzo risultante da rendiconto approvato, previsione di un disavanzo di amministrazione, previsione di un disavanzo di gestione.

Recentemente il Governo Berlusconi ha messo in atto una manovra finanziaria di grandi dimensioni che tenta di rimediare ad una situazione di bilancio che preoccupa non poco.

La manovra di circa 24miliardi di euro ha interessato per circa la metà, 13 miliardi di euro, Regioni e Enti Locali con un drastico taglio ai trasferimenti a favore delle autonomie locali. E se si vuol far passare, ipocritamente, che la manovra sarà indolore per le tasche degli italiani, qualcuno deve ancora

spiegare come i Comuni (in particolare quelli di minime dimensioni), faranno fronte ai servizi che devono rendere ai cittadini, a quelle fasce sociali più deboli che pagano sempre, e sono sempre loro, le conseguenze di queste manovre.

Minori risorse ai Comuni significa minori servizi, e se si vogliono mantenere servizi confacenti alle esigenze dei cittadini bisogna ritoccare tasse e tariffe locali, per cui mentre dallo Stato centrale si fa trasparire la falsa impostazione di una manovra “senza ulteriori tasse”, nella sostanza si obbligano altri, ovvero gli enti locali a rivedere i conti, a rivedere le tariffe, a chiedere agli anziani una maggiore compartecipazione per l’assistenza domiciliare, a portare al massimo l’ICI, la TARSU.

Le mani nelle tasche degli italiani ci si mettono, eccome, solo che le decisioni vengono rimesse ad altri.

Di certo, come conseguenza, ci saranno state migliaia di piccole manovre finanziarie dei Comuni italiani che hanno il diritto – dovere di assicurare vivibilità alle loro comunità. Un caso emblematico per il nostro Comune è il finanziamento resosi necessario verso la scuola, al fine di compensare i tagli del Governo.

Per tenere i conti in regola o si riduce la spesa o si trovano altre entrate. E la spesa dei piccoli comuni, in genere, è già ridotta al lumicino.

Quello che lascia francamente perplessi è il fatto che la nostra Amministrazione non ha effettuato ancora un pur piccola manovra conseguente i tagli finanziari imposti dal Governo centrale, con le minori risorse erogate rispetto a quelle fornite per la redazione del bilancio 2010, il che fa ipotizzare che la “salvaguardia degli equilibri di bilancio” è completamente falsata e non conforme alle recenti norme finanziarie nazionali imposte dal Governo Berlusconi.

Pertanto, alla luce di quanto considerato, mentre prendiamo atto che sullo stato di attuazione dei programmi nulla è stato fatto dalla Amministrazione, le cui opere ed interventi sono stati sopra dettagliati, col serio rischio di revoca di alcuni contributi finanziari della Regione e/o dello Stato per diverse opere pubbliche, questa minoranza consiliare **esprime voto contrario al provvedimento**, evidenziando che – come detto - la “salvaguardia degli equilibri di bilancio” è completamente falsata e non conforme alle recenti norme finanziarie nazionali imposte dal Governo Berlusconi in quanto l’Amministrazione Comunale non ha approvato Variazioni al bilancio dell’anno in corso, in relazione alla manovra finanziaria disposta con Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, che peserà non poco sui comuni, particolarmente quelli più piccoli.